

ottenuto l'indipendenza della loro città in regime repubblicano.

Onorevoli colleghi! Per queste ragioni il Gruppo parlamentare socialista mi ha incaricato di parlare questa sera davanti a voi; per queste ragioni noi abbiamo presentato quest'ordine del giorno. E perchè in certi momenti ciascuno possa assumere dinanzi alla storia la propria responsabilità, noi domandiamo che su questo ordine del giorno si faccia la votazione per appello nominale. (*Applausi vivissimi all'estrema sinistra — Molte congratulazioni.*)

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Merloni. Ne ha facoltà.

MERLONI. Pregherei l'onorevole Presidente di volermi consentire di svolgere domani un mio progetto di legge.

Sono già d'accordo coll'onorevole sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito. (*Così rimane stabilito.*)

Si dovrebbero ora svolgere le sei interrogazioni, che ieri sono state rinviate alla fine della seduta di oggi.

Voci. A domani! A domani!

PRESIDENTE. Il sottosegretario di Stato è pronto a rispondere.

Ha facoltà di parlare.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Data l'ora tarda ed il desiderio espresso dalla Camera, io non ho nessuna difficoltà a rimettere a domani la discussione di queste interrogazioni.

PRESIDENTE. Aderendo al desiderio espresso, propongo che queste interrogazioni siano svolte domani in principio di seduta.

(*Così rimane stabilito.*)

Interrogazioni e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una mozione presentate oggi.

MORISANI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti di Brindisi.

« Paolino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se il Governo è a conoscenza delle lunghe sofferenze, della prigionia e dei saccheggi di cui fu vittima il dottore Raffaele Pirone, console d'Italia a Pietrogrado e direttore del Laboratorio antirabbico presso l'Istituto Imperiale di medicina sperimentale; e se non creda necessario di fare sollecite pratiche perchè a chi onora il nome d'Italia e la scienza all'estero siano rese tutte le riparazioni dopo i gravi danni morali e finanziari patiti.

« Capasso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle ragioni per cui non viene sciolta l'Amministrazione comunale di Atripalda, i cui esponenti sono da mesi sottoposti ad inchieste amministrative e ad istruttorie giudiziarie per malversazioni sistematiche a danno dell'Ospedale civile, dell'Asilo infantile e dell'Amministrazione degli approvvigionamenti;

per sapere se ciò dipende da protezione di deputati e ministri onnipotenti nella provincia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta.*)

« Morgari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per sapere se non creda di sollecitare la Commissione istituita col decreto 23 marzo 1919 a presentare l'attesa relazione sugli studi da essa compiuti per un programma delle nuove costruzioni ferroviarie da eseguire a cura diretta dello Stato in riguardo specialmente della Sardegna. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta.*)

« Dore, Satta-Branca, Murgia, Mastino, Carboni-Boj, Sanna-Randaccio, Lissia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, dopo l'annullamento avvenuto per decreto Reale dei giudizi emessi dalla Commissione centrale sanitaria nei riguardi degli ufficiali medici effettivi, non creda equo ed indispensabile, agli effetti di un giudizio sereno, costituire la nuova Commissione con elementi interamente nuovi, in modo che i giudizi che verranno dati offrano la maggiore garanzia di imparzialità allo Stato ed agli interessati. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta.*)

« Casalini, Romita ».